

Programma per la lettura e la condivisione del “Libero della Vita”

Obiettivo generale: “L’obiettivo che ci proponiamo mediante l’ascolto della lettura della parola di Santa Teresa è di generare nelle persone e nelle comunità un rafforzamento della nostra esperienza cristiana in chiave biblica, evangelica, un arricchimento della nostra vita di fede in comunione con la Chiesa. Come interlocutori attuali di Teresa constatiamo che i suoi scritti contribuiscono a migliorare la nostra vita di carmelitani e membri della grande famiglia del Carmelo con una efficacia analoga a quella che S Gregorio Magno attribuiva alla Scrittura: che cresce con chi legge, in proporzione della fede e dell’amore del lettore. Per questo la nostra lettura sarà mossa, più che dalla preoccupazione sistematica, dall’attenzione a quello che negli scritti di Teresa è effettivamente rilevante per la nostra vita. (cfr. *Para vos naci*, 40)

Metodologia di base: “Impegniamoci a dedicare ogni giorno una parte, anche piccola del nostro tempo, alla lettura di S. Teresa e il resto sarà fatto. Solamente una tale frequenza quotidiana può ridarci il sapore e il gusto del carisma di Teresa. So per esperienza che non è possibile una tale fedeltà senza, da una parte, una “determinada determinación” che pone questo impegno personale e nascosto tra le priorità della propria agenda, e d’altra parte, senza la capacità di accostarci al testo così come siamo, con i nostri problemi non risolti, i nostri interrogativi ricorrenti, liberi da apriorismi che disorientano”. (P.Saverio, preposito generale OCD nel preambolo del documento capitolare *Para Vos naci*)

Obiettivo specifico: lettura personale completa del libro della “Vita” durante il corso dell’anno 2009-2010 e condivisione, secondo il ritmo di ogni comunità o gruppo. Le guide saranno pubblicate quindicinalmente.

Mezzi specifici.: guide con brevi e pratiche piste di comprensione preve introduttive alla lettura di ogni sezione proposta, domande per la riflessione personale e la condivisione comunitaria, la messa in comune e le celebrazioni comunitarie inerenti al testo letto.

VITA 1 - 9:

Piste per la lettura e la condivisione (1).

Piste generali: Si potrebbe dire che la santa Madre presenta questa prima parte della “Vita” come l’opera salvifica **di Dio “contro” la sua**¹, e lo dimostra narrando il bene che Egli le offriva ed al contrario il male con il quale ella in concreto si aggrovigliava: 1) le persone o compagnie, 2) le inclinazioni (e grazie) e 3) i libri.

Può essere di aiuto prendere nota²: a) degli elementi buoni e cattivi (in quadro sinottico), b) dei momenti nei quali prega, cioè si rivolge direttamente al Signore³; c) Come descrive se stessa: simpatica, devota, trascurata.....

Piste particolari⁴

Cap. 1-3 : esempio perfetto, per chiarezza e brevità, per scoprire la suddetta struttura (cfr. nota 4):

risveglio (cap.1) – perdere (cap.2) – nuovo risveglio (cap.3) .

E’ importante notare: 1) a quali anni si riferisce la santa; 2) in che cosa consiste essenzialmente quel risveglio o scoperta fondante; 3) tarda molto a superare la crisi adolescenziale a cui si riferisce?

Approfondire la pista generale indicata sopra : Dio “contro” di lei → compagnie, libri e inclinazioni; 5) approfondire pure le piste generali b e c.

Per meditare dopo la lettura del testo:

1. Imitiamo la santa servendoci delle stesse chiavi di lettura: certamente ognuno di noi può ringraziare Dio , persone, inclinazioni, grazie, libri (opere musicali e cinematografiche....) anche esperienze negative, ma felicemente superate e integrate. *(Sarebbe opportuno poter pregare e condividere in comunità qualcosa di questo)*

¹ “Dai quali (pericoli) Dio mi liberò in modo tale da sembrare che, **contro la mia volontà** impedisse che mi perdessi del tutto (2, 6) “ Benedetto Dio ! Per quali vie sua Maestà mi andava disponendo per lo stato nel quale voleva servirsi di me che, **senza che io lo volessi**, mi forzò a farmi forza: Sia per sempre benedetto, amen”(3,4) “ Allora mi diede coraggio **contro me stessa** di modo che potei compierlo.” (4,1)

² Perché la riflessione personale e la condivisione siano fruttuose conviene prendere nota non solo delle idee che attirano la nostra attenzione, ma anche la citazione esatta nella quale si trovano (n° del capitolo e paragrafo, p. es. 1,5 o 3,6....)

³ Saranno un valido aiuto per la preparazione della preghiera comunitaria.

⁴ Tenendo conto dei titoli dei capitoli di questa prima parte, li suddividiamo in altre due (capitoli 1-3 e 4-9) dalla evidente struttura comune: 1° il Signore la risveglia a qualcosa; 2° lei perde questa grazia; 3° il

Signore la risveglia nuovamente.

Poiché i capitoli 4-9 sono estesi e densi è opportuno approfondirli in due bocchi 4-6 e 7-9: Sugeriamo perciò di dividere V. 1 in 1-3, 4-6 e 7-9.

2. Il testo teresiano è ringraziamento, ma anche esame di coscienza, desiderio sincero di conoscenza di sé e apertura dalla direzione spirituale: Sono attento a questi dimensioni della mia vocazione: esame, direzione, confessione?

3. “ La verità della mia infanzia” (3,5) è fondamentale per l’origine della vocazione della santa madre (qualcosa da non perdere di vista: cfr.15,12): se ne tiene conto attualmente nella spiritualità ? Tu lo fai? Perché?

4. Stando al cap. 2 è ovvio che Teresa si preoccupa molto dell’educazione degli adolescenti e non cade nel luogo comune di scusare qualunque condotta sbagliata dicendo che “sono cose dell’età” (perché nelle occasioni il pericolo è a portata di mano: 2,6): di fronte agli adolescenti o ai loro genitori rispondi alle loro preoccupazioni con “ sono cose dell’età? Conosci dei casi che richiedano la stessa fermezza usata dal padre della santa o simile ? Credi che questo ha qualcosa a che vedere con il successo o l’insuccesso della pastorale giovanile? Approfondisci l’argomento.

5.Nella stessa linea, un caso particolare è la sua preoccupazione per i libri frivoli. Ciò nonostante, la cugina Maria Battista attesta: “ Quando mi vedeva leggere libri di cavalleria o altri simili diceva che non le dispiaceva perché sperava che da quelli sarei passata alla lettura dei buoni approfittando di tale inclinazione, come lei stessa aveva fatto.” (EFREN-STEGGINK, *Tiempo y vida de Santa Teresa*, Madrid 1977, 183).

Cosa ne pensi di questa apparente contraddizione? Per quale delle due posizioni propendi e perché?

DOMANDE PER LA LETTURA PERSONALE, LA CONDIVISIONE E LA CELEBRAZIONE ⁵

Capitoli 1 - 3

DOMANDE AL TESTO: COSA DICE IL TESTO ?

- L'azione salvifica di Dio : Quali furono le opere di Dio a favore di Teresa ?
- La risposta di Teresa: Cosa l'ha aiutata o non l'ha aiutata a corrispondere a Dio ? In che cosa consiste la crisi adolescenziale di Teresa ?

DOMANDE DI MEDITAZIONE : COSA MI / CI DICE IL TESTO?

- Coltivo le dimensioni della mia vita cristiana di auto-conoscenza, confronto personale e comunitario , sacramento della riconciliazione?
- Per Santa Teresa “ la verità della mia infanzia (V. 3,5) fu una direttiva fondamentale nella vita, quali sono le tue direttive ?
- Nel cap. 2 quali linee ci offre Teresa per l'educazione degli adolescenti?

ORAZIONE-CELEBRAZIONE: COSA MI FA DIRE IL TESTO A DIO ?

- Le preghiere: In quali passi trovi preghiere di Teresa? Potresti formulare le tue ?
- Di quali persone, inclinazioni, grazie, libri si è servito Dio nella tua vita per aiutarti?

⁵ Non si deve rispondere a tutte e ognuna delle domande ma solo a quelle che ti aiutano di più a comprendere la storia salvifica di Teresa e la tua.

La persona indicata dalla comunità potrà esprimere con un testo, una presentazione power point, un riassunto, la luce ricevuta, sia su tutto il campo , sia su qualche punto particolare.